

Prezzo d'Associazione

Unione a Stato anno	L. 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	6
id. mensile	2
id. anno	L. 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	6

Le associazioni non disdette
più tardi rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
cisa.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 60. —
In terza pagina, dopo la firma
del giornale cent. 30. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si ten-
gono il prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e plaghi non
avanzati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La lotta elettorale

E' già incominciata la lotta per le elezioni politiche.

Fedeli alla voce del Santo Padre Leone XIII noi ci asteneremo da questa lotta di cui i frutti saranno, come al solito, l'instauramento a Monte Citorio di gente ambiziosa, partigiana, e servile. E quando anche potesse riuscire eletto un qualche onesto, nulla gioverebbe contro la setta che ha il predominio.

Stando le cose come sono o fatto la plegione di questa lotta, quando non ci fossero gli altri motivi per i quali il Papa domandando la nostra astensione dalle urne, ci sarebbero sempre motivi di buon senso e di personale dignità, da sé più che bastanti a sconsigliare di non imbrancarci in tale lotta.

Fermi dunque nel nostro principio « alle urne politiche no, per obbedire al Papa » adoperiamoci in questi giorni a diffondere il più possibile l'ultima enciclica del S. Padre ed a convincere il popolo che solo nel seguire la parola del Vicario di Cristo il Papa, possiamo sperare giorni sereni per la Patria nostra.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 24 ottobre.

I giornali radicali di questi dì non parlano d'altro che di congregazioni religiose, che di clero, che di Chiesa. Quasi quasi che ci credemmo ritornati a bei giorni del 1880, tempo dell'esecuzione dei famosi decreti. La « Lanterne » spira fuoco contro « la cospirazione clericale »: la « Justice » proclama la incompatibilità della Repubblica con « il clericalismo cattolico il cui dogma è precisamente (!) la negazione di ogni libertà ». Nella « Revue générale » Goblet fa la scoperta che il clericalismo invade la classe dirigente proude d'assalto il governo. Ma queste non sono, sapete, parole vane gettate al vento: giunge notizia da Nantes che colà si son di bel nuovo applicati i pubblici suggelli alla porta della chiesa del P. Clappeau, suggelli che posti nel 1880 eran pascia stati levati via. Misura, penso io tolta dai moderati del governo per acquistare i ringhiosi botoli dei radicali.

9

APPENDICE

L'erede del castello d'Evris

Sei mesi dopo il suo matrimonio, la signora d'Evris, approfittando di una di queste riunioni che essa desiderava sempre con trasporto, fece parte a suo marito delle sue certe speranze di maternità. La povera donna si sosteneva appena; la sua ultima illusione stava per sfuggirgli, al suono delle sue parole incerte e turbate. Se la piccola mano del fanciullo non schiudeva il cuore di suo marito tutto sarebbe finito...

Luciano ricevette l'improvvisa notizia come si accoglie l'annuncio di una catastrofe; mancò poco che non alzasse le braccia al cielo, e non si cuoprì la fronte di cenere.

I suoi genitori e sua moglie avrebbero fatto economie straordinarie per questo infortunio! E lui! Lo si farebbe cullare senza dubbio! Oh! questo poi no!

Nacque un figlio. Il povero piccino aveva un soffio di vita; sua madre aveva troppo

Dovete sapere che il liceo pubblico di Nantes contava, fa qualche mese, più maestri che discepoli: la famiglia mal paghe dell'ambiguo insegnamento che ivi s'impartiva n'avevano allontanati i loro fanciulli. S'avvidero sopracciò che il principio laico attuato in sulle prime in tutta la sua durezza non attaccava; decisero di temperarne l'asprezza chiamando al regime di quel pubblico collegio un degno ecclesiastico; inde irae. Desso collegio si popolò di alunni; il governo n'ebbe soddisfazione, ma per purgarsi della taccia di clericale se la prese col Clappeau; così per affermare il giusto mezzo desso governo giacque immorale di alta lena; da, come si dice, un colpo al cerchio ed uno alla botte. Chi ne pagherà il pro sarà la nazione, che con questi criteri fallaci vorrà tratta di necessità in rovina.

Avrete udito, letto, o forse anche della dotta elocuzione che, sulla vita di Gesù Cristo, ha dato or ora alla luce il Padre Didon. Desso è un'opera di polso, un'opera magistrale che alzarà alto grido: « ho letto alcun po' della grave recensione comparsa non ha guari sulla Rivista dei due Mondì. Ebbene, sapete anche cosa ha detto Renan? » Il P. Didon, ha appuntato costui, schiavo, mancipio di sua religione, è incapace di scrivere una vita di Gesù Cristo. » Così lui si esprime in una intervista che ebbe col redattore del « Gil Blas ». L'autore dell'« Abbesse de Zennaro » fa le sue confessioni ai fogli pornografici: quand'è di piena convenienza. Ma l'opinione sua non regge, non val niente contro il fatto; il P. Didon ha scritto il suo libro, come un libro storico, l'ha confortato e fatto bello della critica più severa. Il P. Didon crede alla verità nel dominio della storia, come la crede nell'ordine metafisico. Egli ha definita per bene la critica nella sua dottissima introduzione.

La politica tace per ora, ma gli scioperi sono all'ordine del giorno. Il congresso di Calais fa una propaganda accanita onde influire sul governo per le otto ore di lavoro: più di quattromila persone assistevano a questa riunione. Il conte di Parigi viaggia negli Stati Uniti d'America in una al figlio al Duca d'Orléans, ed è ovunque salutato dalle più schiette popolari simpatie. A Monaco si fanno le feste centenarie in onore di Lanartine. Carnot vi ha inviato il colonnello Chamoin ufficiale della Sua casa militare per rappresentarlo; il governo poi ha incaricato il Ministro Bourgeois a presenziare l'inaugurazione del monumento innalzato, alla memoria del poeta. La città parata a festa presenta, mi dicono, un'aspetto incantevole

piano per lui nella sua gestazione. Al primo colpo d'occhio dato sopra suo figlio Luciano d'Evris, che non aveva mai veduto un neonato, retrocesse spaventato.

Ma è ributtante, — clamò: — questa creatura è una scimmia!...

La giovane madre, nel fondo del suo letto, fu colpita nel profondo del cuore da questa crudele esclamazione.

Portatelo, — disse ella con voce soffocata. — Io l'amero!

Ed essa lo amò difatti come sanno amare le donne misconosciute che posseggono in fondo all'anima loro tesori di tenerezza.

Un giorno il fanciullo, che aveva compiuto cinque anni, lesse sul volto di sua madre la inquietta espressione di gioia ch'egli aveva appreso a interpretare, e la seguì, più spaventato che lieto, dinanzi l'autore dei suoi giorni.

Il barone d'Evris non tornava solo quel giorno; egli aveva condotto seco una giovane vedova, sua parente, che si era tardivamente animata da vivo interesse di riannodare le sue relazioni coi membri lontani e un po' dimenticati della sua famiglia.

Il lutto che essa aveva rigorosamente va-

con le sue strade inghirlandate, co' suoi archi di trionfo. Quella festa la vogliam risolvere decisamente magnifica.

L. D'Elhain.

Gli Stati Uniti e l'osservanza della domenica

Gli Stati Uniti d'America stanno per dare alla vecchia Europa una meritata lezione. Mentre gli Stati cattolici sono tentennanti a fare una legge, reclamata dal popolo, unicamente perchè è in armonia colla legge divina, l'America protestante sta per votare un bill così intitolato: « Legge avente per scopo di assicurare al popolo il godimento, come giorno di riposo, del primo giorno della settimana, comunemente chiamato il giorno del Signore, ed anche per agevolare l'osservanza di detto giorno come giorno di culto religioso. » Il Bollettino della Lega popolare per il riposo domenicale dà la sostanza delle disposizioni della legge, e sono le seguenti:

1. Che in nessun territorio, nave o distretto qualsiasi, dipendente dalla giurisdizione esclusiva degli Stati Uniti, nessuno possa, il primo giorno della settimana, compiere un lavoro secolare (secular) di natura da molestare il prossimo, tranne però le opere di carità e di urgente necessità, né darsi a giuochi e divertimenti che sieno tali da turbare il prossimo, o nessuno possa legalmente ricevere il pagamento di un lavoro eseguito o di un servizio reso contro le precedenti disposizioni.

2. Che in tempo di pace, nella domenica, la Posta non trasporti su nessuna strada di terra, né ricorra pacchi, né consegne oggettuali di sorta, tranne il caso in cui si tratti di un'opera di carità o che interessi la vita di alcuno.

3. Che la trasferta di persone o merci da uno all'altro Stato o alle tribù indiane in condizioni analoghe a quella indicata al numero 1 sia vietata sotto pena di una multa da 10 a 1000 dollari (Lire cinque mila).

4. Che negli eserciti di terra e di mare, nel « giorno del Signore » sieno vietati tutti gli esercizi, « rivista, parate e qualsiasi lavoro non indispensabile ».

5. Disposizioni accessorie relative alla « non validità dei pagamenti » fatti per lavori della domenica.

6. Alcune eccezioni in casi d'incidenti, disgrazie o circostanze speciali.

I cattolici e i socialisti in Germania

Uno dei deputati più ragguardevoli del Centro, lo Schorlmer-Alst, ha rivolto a

un Comitato di agricoltori vesaliani un appello in cui invita i membri di questa associazione a combattere le dottrine socialiste con nuovo vigore.

Egli si giova delle dichiarazioni recenti fatte dal Babel, dal Liebknecht e dal Singer per mostrare che i socialisti mirano ad abbattere la monarchia, a distruggere la famiglia cristiana e ad abolire la proprietà.

Lo Schorlmer-Alst crede improbabile il trionfo del socialismo, ma ciò non deve considerarsi dai cattolici come una ragione per rimanere inoperosi.

I cattolici, dice il deputato, devono tentare, con tutti i mezzi che sono in loro potere, d'impedire l'attuazione, anche parziale, di un programma essenzialmente sovversivo, e soprattutto devono sforzarsi di proteggere le campagne contro il contagio della propaganda socialista.

Ottavo Congresso Cattolico Italiano IN LODI

La presidenza del Congresso comunica quanto segue:

Nel numero 200 di mercoledì 22 corrente della Lombardia di Milano troviamo la breve corrispondenza, che segue qui per intero, sull'apertura dell'Ottavo Congresso cattolico italiano:

Lodi, 21 ottobre.

VIII Congresso Cattolico Italiano

Stamane si è inaugurato in Lodi il noto Ottavo Congresso Cattolico Italiano, non nella chiesa di S. Filippo, appositamente allestita a festa, ma, con generale sorpresa, nel palazzo vescovile.

Il repentino cambiamento di località è derivato dal fatto che gli intrasigenti clericali non volevano al Congresso l'intervento dell'autorità politica, cosa impossibile ad ottenersi quando l'assemblea fosse seguita nella chiesa di S. Filippo, considerata come pubblico luogo.

« Mi si dica che uno dei capi del Congresso l'avv. Pier Biagio Casoli di Modena, abbia insistito e molto, ieri sera presso il Sotto-prefetto per ottenere di aprire il Congresso nella chiesa senza la presenza, intendendo, della pubblica forza, ma che a queste pretese il Sotto-prefetto energicamente si oppose, aggiungendo che per far rispettare la legge non avrebbe esitato a valersi di tutte le facoltà consentitegli e di tutti i mezzi che sono in suo potere. »

Questa corrispondenza, che per una parte mostra la derivazione officiosa della notizia e la sollecitudine di rendere manifesto essere qui fortemente rappresentato il governo

— Senza dubbio, ed è molto naturale; tutti i fanciulli amano il loro padre, è un istinto.

— Venite a Parigi questo inverno, cara signora? Voi avete bisogno di distrazioni; la stagione sarà superba.

— Maria è selvaggia come suo figlio, — s'affrettò a rispondere il barone. — Non posso desiderarla ad accompagnarmi.

La giovane donna sorrise tristemente; fissò sopra suo marito un lungo sguardo, in cui si leggeva la sua vita di sofferenza... ma non si lamentò!

Fin dalle ultime ore di quella stessa giornata l'intelligenza che esisteva fra Luciano d'Evris e l'elegante parigina, si fece completa e intimissima; dimenticarono affattamente tutto ciò che si muoveva intorno ad essi, che la baronessa poté abbandonare il salotto senza richiamare la loro attenzione. Un istinto più forte che la sua volontà la inchiodò qualche minuto sulla soglia della camera.

Fernanda parlava con animazione.

(Con tinua.)

Rimedio contro la tisi, vedi avviso in IV pag.

di Francesco Crispi, per l'altra parte è molto inesatta e incompiuta.

Non ci allungheremo a correggere tutto: gioverà però ai nostri.

1. Che la Presidenza dell'Ottavo Congresso, come già si fece per precedenti, nulla avendo da nascondere, aveva offerti all'autorità governativa locale biglietti da udire, perché questa ove lo desiderasse, potesse mandare alcuno ad assistere, come privato, alle adunanze generali.

2. Che queste adunanze generali, anche tenendosi nella chiesa di S. Filippo, non avevano nessun carattere pubblico, ma erano sotto ogni aspetto private; e che quella chiesa destinata a loro sede, per concessione dell'autorità ecclesiastica, oltre all'oscura per la sua sacra natura luogo inviolabile, doveva rispettarli anche per i diritti positivi del domicilio privato.

3. Che l'avv. Casoli, recatosi dal Sotto-Prefetto di Lodi per l'offerta dei biglietti da udire di che sopra, se li vide rifiutati, colla dichiarazione che il delegato dell'autorità governativa sarebbe entrato in San Filippo per un preteso diritto suo, pronto a valersi della forza, o non lo si accogliesse al suo primo presentarsi.

4. Che, essendo inutili le discussioni tra chi rappresentava il Congresso e voleva rispettato il diritto comune, e chi si teneva per necessità della condizione sua alla volontà del governo, interpretando la legge a offesa della libertà, si avv. Casoli nelle sue risposte, come gli altri che indissolte preme, non vollero subire la pretesa sua sospesa; e che, pronti quando lor piace a convocare pubbliche adunanze, non si piangono, per appagare il governo, a togliere il carattere di privata a quelle del Congresso di Lodi.

5. Che per « non cedere su nessun punto » come è riconosciuto anche dal Corriere della Sera del 22-23 ottobre, preferirono mutare luogo alle Adunanze suddette.

La questione sociale e l'intervento dello Stato

(Vedi numero 243)

Lo so miei signori, taluni temono l'intervento dello Stato nelle questioni economiche. E questo loro timore che condizioni di fatto, io nol nego, giustificano, li conduce ad affermare i pubblici poteri non avere il diritto di intervenire in simili cose, ed affermano recieamente che lo Stato non deve far nulla. E il principio proclamato dalla scuola liberista.

E noi lo vediamo ogni giorno, dopo ormai un secolo di quasi assoluto dominio di questa scuola che ha chiamato se stessa, con più jattanza che verità, scuola economica ortodossa, a che abbia approdato il famoso suo lasciate fare, lasciate passare noi vediamo ogni giorno a che abbia condotto il libero gioco delle forze economiche! Uomini alla cui mente si è oscurato il lume della fede, abbuiato e confuso il concetto della giustizia, il cui cuore si è indurito ai sensi della commiserazione e della carità, che non hanno altro movente delle loro azioni che il proprio interesse, altro fine della loro vita che il guadagno, tutto si credono lecito purché moltiplichino i loro averi. Per lavoro che impongono ai propri operai, questi si sentono spossati, la loro salute è compromessa, la loro vita angosciata: non importa, essi lo fanno, perché l'ucciderei di guadagno. Per l'impiego delle donne e dei fanciulli in taluni uffici ed in certe condizioni, è compromessa la vita delle generazioni venturose, si perde la morale dei nostri popoli: non importa, essi lo fanno a costo dei figli del nostro popolo; a costo della morale del nostro paese essi guadagnano. Per la mercede spesso illusoria pagata a chi suda e si consuma per loro, intera famiglia mancano delle cose più necessarie, soffrono il freddo e la fame; non importa essi lo fanno; colla mercede defraudata all'operaio, essi arricchiscono e godono. Lasciate passare e sopra i deboli passano i potenti e li calpestando, lasciate fare e sul diritto trionfa l'egoismo, e sulla giustizia la forza abietta e brutale! Si è voluta la libertà assoluta d'ogni cosa e si è trovata l'anarchia.

Imperocché non impunemente si disconoscono i diritti altrui, non impunemente si manomette la salute, la morale e l'onestà delle moltitudini: esse dopo avere molto sopportato, molto sofferto e molto tacito, dopo avere per lungo tempo rattenuti nel cuore sentimenti di timore e di odio, si levano alla perfine minacciose e violente e s'abbandonano a scene selvaggio di rivolte che finiscono cogli incendi e cogli assassinii.

E sono queste fiamme e questo sangue, ed è questo abuso di una mala sana libertà, che meglio si chiamerebbe sfrenata licenza nella scuola Manchesteriana anch'oggi gridante ai pubblici poteri voi non dovete far nulla, che hanno fatto sorgere quella opposta, vera nella sua critica, falsa nei suoi rimedi, terribile nel distruggere impotente a costruire, che dalle cattedre, come dalle piazze si rivolge, agli stessi poteri, e da essi soli aspetta la salute, la pace e la felicità è grida loro: voi potete e do-

vete far tutto: l'individuo, la famiglia, i consorzi privati, l'industria, i mestieri, questa terra madre e nutrice degli uomini e quasi sono per dire questo solo che ci illumina, quest'acqua che ci disseta, quest'aria che ci avviva è vostra, e solo vostra. Voi comandate e dirigete, voi siete industriale e agricoltore unico; unico, im parziale ed uguale dispensatore dei prodotti di tutta la nazione, agli individui che la compongono. Ogni persona è iniziativa sia tolta, ogni privata libertà assorbita; distrutta ogni particolare proprietà: e così dalla licenza si corre a corsa sfrenata alla più ingiusta ed imporiabile delle tirannie, il Socialismo di Stato.

Miei signori, fra questa due opposte teorie che lo Stato non debba far nulla, e che lo Stato debba far tutto c'è qualche cosa di mezzo: ed è che lo Stato debba far bene.

Anche non ignoro esservi altri che affermano alla soluzione della questione sociale potere e dovere bastare la carità.

O divina virtù della carità chi può ridire la tua gesta, chi può narrare i tuoi miracoli? Non si contano i dolori che tu hai leniti, le lagrime che ti tergesti. Fremono i popoli selvaggi e tu mandi i tuoi paladini; essi lasciano le loro tende di carne in più d'una teozione, spesso vi versano persino l'ultima stilla di sangue, ma i selvaggi quietano, credono e amano. Ferre la guerra, la morte trionfa nei campi sanguinosi, e tu vi spedisci le tue ancelle, e medicano le orribili piaghe dei feriti e confortano i morenti finché anch'essi non cadono vittime della loro virtù. Più ignorata, ma non meno benefica, entri nel tugurio del povero o lo soccorri, nella casa dell'afflitto e lo consoli, dell'intermo e lenisci i suoi dolori, non curata, non vista, veri dovunque passi le tue ineffabili dolcezze, il tuo profumo di Paradiso. Oh Carità, io ti saluto come la più sublime virtù che possa capire nel cuore umano, come quella che dà all'uomo un non so che di celestiale e di divino.

Ma la carità, miei signori, non può tener lungo della giustizia, ella non è che il complemento e la perfezione: né chi infrange le leggi di giustizia può crederci che obbedisca a quelle della carità. — Essa è il fattore ed il dovere della coscienza e quando la coscienza è perduta, anche il fonte della carità dissecca nel cuore dei fortunati; nulla possono, per riattivare il corso fecondatore, né le distorsioni dei sapienti, né le querimonie dei filantropi, né i rigori dei tribunali, né le manette dei carabinieri.

Le quali cose così essendo o noi saremo costretti a vivere sempre nelle paurose condizioni sociali in cui al presente ci troviamo, o lo Stato dovrà intervenire colla autorità delle sue leggi, colla forza del suo potere esecutivo. Tutta la questione si riduce dunque a sapere se lo Stato intervenendo in materia economica e sociale abusi della sua autorità, o invece eserciti un suo diritto e compia un suo dovere.

Miei signori, non dirò cose mie, non affermerò cose nuove, non farò altro che seguire l'autorità di uomini la cui competenza non può esser da noi revocata in dubbio. Esporterò come meglio per me si possa la dottrina di S. Tommaso e del P. Taparelli, applicandola al caso nostro; seguendo anche in quest'ultima parte la dottrina di eminenti filosofi ed economisti cattolici moderni fra i quali non posso passarli dal nominare come italiano e caro ai cultori cattolici delle scienze filosofiche e giuridiche il Padre Liberatore.

Vi hanno diritti anteriori a quelli dello Stato, e di natura, a quelli dello Stato, più elevati che egli non può toccare né ledere ma che deve rispettare e riconoscere. Vi hanno interessi i quali sono il fatto di isolati individui o di un ristretto numero di consorzi aventi della prosperità del corpo sociale si lontana attinenza da non potere per nulla influire sull'ordine pubblico che lo Stato deve limitarsi a definire e garantire. Non può toccare i primi perché hanno la loro ragione di essere o nel diritto di natura o nel positivo divino, diritto in tutto superiori a quelli dello Stato, non secondari perché sono fuori della cerchia della sua azione e del fine per cui egli esiste.

Lo Stato ha in cura il benessere comune, *curam communitalis habet*, e tutto quello che non interessa l'insieme del convivere umano eccede la sua missione, è sfugge alla sua competenza. Ogni qualvolta lo Stato se ne ingerisce abusa della sua autorità e della sua forza e commette atto di socialismo. Lo si deve proclamare altamente, i pubblici poteri debbono lasciare a tutti, nei limiti della giustizia e del rispetto dei vicendevoli diritti, la massima libertà, a ripetere col Taparelli che saranno perietissimi quando congiungano sicurezza massima con minimi legami. Ma né regna la libertà, né si consegue la sicurezza in quella società in cui non sono repressi le ingiustizie, salvaguardati i diritti degli associati. Per amore della libertà del vero, del buono, del giusto, colla libertà dell'errore, del male e del delitto. Quella sola è libertà, questa brutta licenza. E quando questa scapesse

e quella è calpestate, il pubblico potere ha sempre il dovere di intervenire colla legge, e se questo non bastano, colla forza e colla pena. Imperocché esso è custode sovrano della giustizia, *custos justitiae*, esso ha il compito di ordinare la società al suo fine immediato, che è il ben'essere temporale, di conservare lo stabilito ordine e di adoperarsi continuamente perché egli ognora progredisca e migliori. *Ut vitam bonam instituat... Ut institutum conservet... Ut conservatum ad meliorem promoveat.*

Il quale triplice dovere dall'Aquinata assegnato alla suprema autorità sociale ne dà facilmente il mezzo di chiarire quale sia il compito suo in ordine alle questioni economiche e sociali. E prima di tutto è missione dello Stato che ordini la società *ut bonam vitam instituat*; il quale compito esso consiste principalmente nel favorire lo esplicarsi di quei naturali raggruppamenti di individui che formano gli organismi inferiori al, ma necessari della società, nel riconoscere loro una vita propria, e distinta, distinta i proprii diritti, autorità, giurisdizione, nell'ordinarli gerarchicamente sicché gli uni agli altri come vogliono lor natura, ed operazioni si subordinano e ne risulti, sotto la sua suprema autorità, un armonico tutto. Poiché non può dirsi società ordinata l'informe e meccanico accozzamento di individui, sopra il quale stia collocato con incerta e vacillante autorità lo Stato, né lo scambiarlo questo colla Società con un accentramento mostruoso e dispotico, ma bensì quando essa presenti l'aspetto di un corpo organizzato e vivo, aventi membra distinte destinate a speciali e proprie operazioni cospiranti col capo a raggiungere il fine comune; che è il bene della comunità. Di qui l'ordinamento per famiglia, classi, professioni, di qui poi corpi d'arte e mestieri che fecero la prosperità, la gloria, e la grandezza d'Italia nell'età di mezzo e che i sociologi cristiani, e lo stesso Sommo Pontefice vorrebbero conformare ad istituti, per ragione de tempi, mutate, ma nel principio e nella essenza alle antiche uguali vedere rifiorire di vita novella. Che se essi esistessero di molto si restringerebbe per riguardo all'arte, alle industrie ed ai commerci i doveri dello Stato, imperocché ai regolamenti, alle autorità, alla giurisdizione propria ed interna di ciascuno di essi incomberebbe di tutelare l'ordine, l'onestà ed il progresso di ogni professione, né rimarrebbe alla suprema autorità sociale altro compito che quello di regolare i rapporti che dovrebbero fra loro intercedere, e sorvegliarli perché con atti eccedenti la propria cerchia d'azione non portassero nocumento e disordine all'intera società.

(Continua)

ITALIA

Genova — Scioperi. — Per l'aumento di centocinquanta lire sul reddito imponibile della ditta Figari e Bixio, questa diminuita del 10 per cento il salario agli operai di tutti gli Stabilimenti cotonieri di cui è proprietaria.

Perciò manifestarono scioperi a Masone e a Rivarolo Ligure.

La Autorità si sono interposte per proporre un accomodamento tra la ditta Figari e Bixio e gli operai cotonieri.

Milano — Un furto ingente. — In danno di certo sig. Giuseppe Limonta, è stato consumato un ingente furto di oggetti preziosi e valori bancari per un importo di oltre 20 mila lire.

Ecco i numeri delle cartelle rubate affinché i banchieri e cambia-valute possano averli sotto gli occhi.

Obbligazioni della città di Oristano: numeri 327 — 328 — 1 — 2 — 320 — 321 — 323 — 324 — 325 — 326 — 1668.

Rendita italiana: Cartella da lire 500 numero 36731.

Cartella da lire 100 numeri 142539 — 48660 — 202915 — 55604 — 416982.

ESTERO

Inghilterra — Per l'Irlanda. — I deputati irlandesi O'Brien e Dillon partirono ieri sera per Havre donde s'imbarcheranno per New York.

O'Brien intervistato, disse che numerosi membri del Parlamento francese, appartenenti a differenti partiti politici, esprimerono il desiderio che Dillon ed O'Brien facessero una serie di conferenze in Francia, assicurandoli del successo di un tale giro. O'Brien dovette rifiutare in seguito ad impegni anteriori; ma ha assicurato che in avvenire non lontano un membro del partito per la nazionalità dell'Irlanda si recherà in Francia per perorarvi in pubbliche conferenze la causa irlandese.

O'Brien e Dillon si recheranno probabilmente nel Canada ove non temono di essere arrestati. Sperano che il successo della missione in America supererà tutte le previsioni.

Spagna — La reggente ai Vescevi

del Congresso — La Gazzetta pubblica la risposta della Regina reggente al Messaggio diretto dal prelati che parteciparono al Congresso cattolico di Saragozza, ringraziandoli delle loro preghiere per Re e la Nazione, facendo voti per la prosperità della chiesa, dichiarandosi riconoscentissima alla Madonna del Pilar, che salvò la vita al Re, allorché fu tanto gravemente malato.

Cose di casa e varietà

L'ultima Enciclica del Santo Padre Leone XIII.

Alla cronotipografia del Patronato, Udine Via della Posta n. 16 si vende l'ultima Enciclica del S. Padre Leone XIII al prezzo di centesimi 5 la copia.

Per copie cento Lire 4.

Avviso di concorso

ad un posto di grazia nel collegio Uccelli da conferirsi a donzella appartenente al Comune di Udine.

Il termine per la produzione delle istanze avrà scadenza nel 15 novembre 1890.

Potranno farsi aspiranti, la donzella rispetto alle quali, in base all'articolo 17 dello Statuto della Commissaria, sia provata:

- a) la legittimità dei natali;
- b) l'età fra il settimo e il dodicesimo anno;
- c) la sana e robusta costituzione fisica;
- d) la vacante e subita con effetto o il volesse superarla;
- e) l'onestà della famiglia;
- f) l'appartenza attuale della famiglia al Comune di Udine sia per origine e dimora, sia per domicilio nel corso di un decennio continuato fino ad oggi.

L'istanza dovrà essere firmata dal legittimo rappresentante di ogni concorrente e consegnata all'Ufficio Municipale di Udine.

Le aspiranti, prima della scelta, dovranno assoggettarsi ad un esame medico nel luogo e nella giornata che all'opo sarà stabilita e notificata.

La nomina è di competenza della Giunta Municipale di Udine in concorso del P. V. Amministratore della Commissaria.

Saranno preferite donzelle di famiglia scarsamente provvista di beni di fortuna e di condizione civile, con riguardo però ai saggi di speciale attitudine ad approfittare nella istruzione, ed alla possibilità di compiere il corso degli studi presso il Collegio Uccelli prima di superare il 18.º anno di età, come ai titoli di beneficenza dei genitori o della famiglia del servizi pubblici o per opere di carità.

La grazia dovrà compiere regolarmente nel Collegio il corso degli studi, dopo di che sarà restituita alla famiglia. A matrimonio contratto poi, qualora risulti aver soddisfatto alle condizioni stabilite dallo Statuto organico della Commissaria e del presente avviso, le sarà assegnata una dote proporzionata ai redditi della Commissaria stessa, e di cui diverrà proprietaria quando avesse prole in età di 14 anni.

Le graziate sono soggette alle prescrizioni e alle discipline contenute nello Statuto della Commissaria, durante la loro dimora nel Collegio Uccelli, anche a quelle stabilite dal Regolamento organico e dalle norme disciplinari del medesimo.

Lotto pubblico

Nella festa ufficiale del 1 novembre, l'estrazione del Lotto segue nel venerdì 31 ottobre.

Il gioco piccolo si chiude nel martedì sera, dovendosi tenere nel giovedì successivo sole giocate di prezzo maggiore. Tanto per norma degli interessati.

Fanciulla ladra

Nel negozio momentaneamente incustodito di Roca Giovanni da Moggi carta M... Felcin rubava dal cassetto del banco circa L. 300.

La refettiva venne sequestrata, e la M... stante la sua tenera età venne denunciata all'autorità giudiziaria a p. libero.

Arresti

Vennero i ri arrestati dagli Agenti di P. S. Fontanari Luigi per oltraggi e violenze alla forza, e Lodovico Giovanni perché condannato a tre mesi di reclusione per oltraggio al pudore.

Ricoverato allo spedale

Dalle guardie di P. S. venne ieri accompagnata al Civico Ospedale Franceschetti Angelo di anni 68 falegname abitante a Cussignacco perché privo di sensi sulla pubblica via.

Cambiale perduta

Trovata depositata in questo Ufficio di P. S. una cambiale di L. 250 rinvenuta il 24 corrente nei pressi della stazione ferroviaria.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.
Domani brillante spettacolo.

Diario Sacro

Martedì 23 ottobre — ss. Simone e Giuda apostoli.
(L. P. ore 0, mis. 32 mattina).

STATO CIVILE

Bollet. scr. dal 19 al 25 ottobre 1890.

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 8
morti 2
Esposti 1
Totale N. 18

Morti a domicilio

Faustino Sorocoppi di Paolo di mesi 7 —
Luigia Milocco - Viola fu Giuseppe d'anni 53
aria — Emilia Papparetto di Pietro di mesi 9 —
Maria Sburini-Facchini fu Leonardo d'anni 79
pensionata — Pietro Faidutti fu Pompeo d'anni 63
caffettiere — Daniele Cernoz di mesi 2 — Elga Marzattini di G. B. di mesi 4.

Morti nell'ospedale civile

Luigia Stafetto fu Sebastiano d'anni 12 —
Olga Benvenuti di mesi 3 — Anna Origo Grotto fu Domenico d'anni 66
contadina.

Totale N. 10.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giacomo Villotta coadiutore con Adelaide Sabbadini zolfanellaia. Vittorio Piazzogaa possidente con Ida Badini maestra comunale — Urbano Checchini cameriere con Anna Degano sarta.

Pubblicazioni esperte nell'Albo municipale

Felice Gondolo conciapelli con Marcellina Cepelato contadina — Antonio Nadalino agricoltore con Isabella Fabris casalinga — Antonio Clocchiati calzolaio con Vittoria Saccavini contadina.

BIBLIOGRAFIA

M. Belli. Avviamento allo studio della sintassi greca. Udine tip. Patronato, 1890 — in 8, di pag. 167. (Si vende presso G. B. Paravia e C. Torino, e presso l'autore in Portogruaro a lire 2 e 25 cent.)

Quantunque non sieno pochi i nemici dell'insegnamento del greco nelle scuole, e molte volte tocchi d'udire che questa lingua dovrebbe bandirsi come affatto inutile, resterà sempre che lo studio di essa è una nobile ginnastica intellettuale per i giovani e il mezzo per cui essi possono venir condotti all'intelligenza dei capolavori di una splendida letteratura. Che parliano dunque i così detti uomini pratici, i quali non vedono utile se non ciò che dà vantaggio materiale, non possono non lodarsi questi insegnanti italiani — e il loro numero va sempre aumentando — che si adoperano come meglio possono per rendere più agevole lo studio della lingua e dei classici greci.

Una delle ultime pubblicazioni che si propongono questo scopo è il libretto che qui viene annunciato, libretto che come avverte l'autore, non è uscito alla luce per riempire il solito vuoto lamentato con frase obbligata dal maggiore numero di quelli che compongono manuali e compendi, ma che non vuole altro se non offrire un riassunto della sintassi greca raccogliere in poche pagine le leggi fondamentali. L'ab. prof. Belli poi compie la sua opera con un'antologia di tratti scelti dagli autori che i recenti programmi governativi prescrivono per i licei, e offre la descrizione della battaglia di Maratona tolta dal libro esato della storia di Erodoto. Il carattere di Ciro dal libro primo dell'Anabasi, una parte dell'orazione di Lisia, contro Erastotele, quella nept rty; elpyv di Demostene, alcuni capitoli dell'apologia platonica di Socrate, e da ultimo un mezzo migliaio di versi dell'Iliade e dell'Odissea. Va notato come ad ogni tratto siano premesse utili notizie sulla vita e sulle opere degli autori, e per quelli in cui la lingua si discosta dalla forma attica, come per Erodoto e per Omero, precedano opportuni cenni sulle particolarità dialettali. Chiude il volumetto l'indice cronologico dei principali poeti e prosatori greci col l'elenco della loro opere, che corrisponde ad un piccolo sommario di storia della letteratura greca.

L'opera dell'ab. prof. Belli tornerà utilissima agli studenti, specie a quelli che si preparano privatamente agli esami di licenza liceale, poiché potrà risparmiarsi loro la spesa di parecchi altri libri di testo, offrendo in sé, quanto al greco, ciò che i programmi richiedono da un alunno del terzo anno di liceo.

ULTIME NOTIZIE

Pericolo corso dal Re

Telegrafano da Milano 26:

Oggi il Re venendo da Monza a cavallo per assistere alle corse a San Siro, dovette passare sopra un ponticello in legno. Questo cedette e il cavallo cadde in un fosso asciutto, trascinando il Re, che fortunatamente rimase incolume, e poté proseguire pel campo delle corse col suo stesso cavallo che ebbe leggere lesioni.

Il Re all'ippodromo, fu fatto segno ad una calorosa dimostrazione di vivissima simpatia appena si seppe dell'accidente occorsogli.

Sull'arresto del conte Cagnazzi

L'Esercito di ieri sera pubblica gravissimi particolari intorno all'arresto del Cagnazzi. Dice che si trattava di una tenebrosa macchinazione con falsificazioni di documenti accumulando molti legami.

L'autorità giudiziaria di Massaua procede da una mese colla massima segretezza. Fra i maggiori imputati trovatisi un ufficiale dei carabinieri da poco tornato in Italia, che era stato proposto per la promozione: invece egli era complici di tutte le macchinazioni. Era altro si appropriò una somma di 80.000 lire che si rinvenne presso Mussa Akkad, al momento del suo arresto.

Il 90° compleanno di Moltke

Telegrafano da Berlino 26:

Iersora ebbe luogo la fiaccolata in onore di Moltke, di cui oggi ricorre il 90° anniversario.

Parteciparono alla fiaccolata oltre 20 mila persone di tutte le classi della popolazione.

Vi ha preso gran parte l'elemento artistico pittori e scultori. Precedeva il corteo una grande quadriga preceduta e seguita da araldi colla Vittoria.

Vi erano trenta bande musicali. La folla era enorme, l'entusiasmo indescrivibile. Nel seguito si notavano i personaggi di parecchi stabilimenti d'industria, guidati dai loro padroni.

Il comitato della fiaccolata fu ricevuto da Moltke.

Il presidente ha pronunciato un discorso. La bionda attrice, che simboleggiava la Germania, ha declamato un'ode.

Moltke ha risposto ringraziando della dimostrazione dei cittadini di Berlino. Disse che la restaurazione dell'impero che ha reso Berlino grande, è opera del grande imperatore Guglielmo I.

Il maresciallo Moltke ha ricevuto stamane le congratulazioni dei membri della famiglia imperiale e degli ufficiali dello stato maggiore generale. L'imperatore Guglielmo seguito dai generali comandanti i corpi d'esercito, dei Principi e dalle Principesse, dai presidenti della Camera, dal cancelliere Caprivi, dal generale russo Kutussov e dalle deputazioni di ufficiali austriaci (che portavano un autografo di felicitazioni dell'imperatore d'Austria), si recò alla casa di Moltke a felicitarlo. Lo bandiere e gli standardi di tutti i reggimenti residenti a Berlino furono trasportati nell'appartamento di Moltke in con formità all'ordine dell'imperatore.

Oggi l'imperatore ha regalato a Moltke un nuovo bastone da maresciallo, colla canna d'argento, rivestito di velluto azzurro, incrostato di pietre preziose e ricamato con corone ed aquile d'oro.

Dentro la canna vi era una pergamena contenente un indirizzo di felicitazione.

Stasera vi sarà una illuminazione. Lo Zar ha mandato al conte Moltke il suo ritratto.

L'imperatore d'Austria-Ungheria ha inviato un generale come rappresentante dell'esercito.

Vari giornali dedicano articoli a Moltke. Il concetto predominante è che il Moltke, oltre le doti individuali ed i meriti militari, è degno dell'ammirazione generale per la sua modestia.

L'assassino

consigliere dell'avv. Rossi Canton Ticino

Sabato al Tribunale centrale di Londra ebbe luogo la discussione dell'affare Castioni, accusato dell'assassinio dell'avv. Luigi Rossi consigliere di Stato nel Governo del Canton Ticino a Bellinzona.

Il testimone Reschini, presidente del Governo cantonale, chiamato dall'avvocato del Governo federale svizzero riconobbe nei

Castioni l'autore dell'assassinio del Rossi. Il segretario dei lavori pubblici del Canton Ticino fece una identica dichiarazione.

Un testimone di difesa, disse d'aver veduto il cadavere del Rossi prima dall'ingresso del Castioni nel palazzo del Governo.

Il magistrato rifiutò di considerare l'affare come un reato politico, o rinviò il Castioni allo Assisa.

La giurisprudenza inglese si applica al Castioni perché egli dimorando da 17 anni a Londra, dove ha studio di scultura, è un cittadino inglese che ha commesso un reato all'estero. L'annistia che potesse essere pronunciata dal Governo federale per fatti di Bellinzona dell'11 settembre scorso, non potrebbe avere efficacia pel Castioni.

TELEGRAMMI

Bruxelles 25 — L'Indépendance Belge crede sapere che le potenze fanno passi orde all'Olanda accetti il progetto sui dazi d'entrata pel Congo.

Madrid 25 — Il vauolo diminuisce qui sensibilmente. Ieri soltanto vi furono sessanta casi.

Lisbona 25 — Notizie officiose segnalano in miglioramento sensibilissimo fra l'Inghilterra e il Portogallo, e una grande pacificazione degli animi nei portoghesi.

Notizie di Borsa

27 ottobre 1890

Rendita it. god. 1.000. 1891 da L. 93.03 a L. 92.13
id. id. 1.000. 1890 — 92.20 a 95.20
id. id. 1.000. 1890 — 92.20 a 95.20
id. id. 1.000. 1890 — 92.20 a 95.20
id. id. 1.000. 1890 — 92.20 a 95.20

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 25 Ottobre 1890

Venezia 82 26 43 79 31 | Napoli 60 3 66 45 30
Bari 80 81 58 24 99 | Palermo 6 79 37 30 34
Firenze 32 74 37 37 25 | Roma 69 65 82 58 37
Milano 54 50 88 37 63 | Torino 10 28 67 37 34

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M. 4.40 pom. 1.20) 5.30	11.14 D. 8.09	—
Cormons	(ant. 2.45 pom. 3.40) 7.51	11.10 M. 5.20	—
Pontebba	(ant. 5.45 pom. 5.30) 7.50 D. 5.16 D.	10.35 —	—
Cividale	(ant. 6.00 pom. 3.30) 9 —	11.20 —	—
Porto	(ant. 7.45 pom. 1.02) 5.24	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia	(ant. 2.20 M. 7.40 D. pom. 3.05) 5.08	10.05 11.55	—
Cormons	(ant. 1.15 pom. 12.35) 10.57	4.20 7.45	—
Pontebba	(ant. 9.15 pom. 5.05) 11.01 D. 7.17	7.59 D. —	—
Cividale	(ant. 7.45 pom. 1.02) 10.16	5.24 8.45	—
Porto	(ant. 3.02 pom. 3.30) 7.34	—	—

Antonio Vittori garante, responsabile.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vespri delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

Amido Borace Banfi

MARCA GALLO (Brevettato)

recente invenzione superiore a tutti gli altri amidi nazionali ed esteri. Non si attacca il ferro. Si stira con facilità. Conserva la biancheria. Il Borace vi è incorporato con altre sostanze con processo speciale s'chè indurisce e lucida la biancheria senza coroderla.

Eleganti scatole da grammi 500 centesimi 60; da grammi 250, cent 30. Deposito in Udine all'Ufficio Annuale de *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

Agli increduli !!

GABINETTO
del
PROCURATORE DEL RE
di Civitavecchia
Ill.mo Sig. Professore Dottor
GIACOMO PEIRANO
Genova

Del vantaggio che ho ottenuto dall'uso della vostra *Cromotricosina* sia in pomata che in liquido, ne posso far testimonianza a miei amici e conoscenti che tengo in tutte le Città d'Italia, ed anche all'estero, specialmente dello Impero Austro-Ungarico (Trieste, Vienna ecc. ecc.) e in ogni parte per la completa mia calvizie, caduta della barba baffi, e sopracciglia; tormentato da erpetismo alla faccia, dopo l'uso della vostra *Cromotricosina* per un tempo minore di un anno sono guarito totalmente dall'erpetismo, ho rimesso la barba e baffi, di più le sopracciglia si presentano in lanugine. Il resto non nascherò a ingratitudine di tempo. — Chi mi provvede del vostro specifico era un mio caro amico residente così da ora è assente; quindi sono costretto a ricorrere direttamente a voi per essere provveduto della vostra *Cromotricosina* sia in pomata che in liquido. Vi prego quindi, o illustre Signor Professore, di volermi spedire, per mezzo ferroviario « a porto assegnato » al mio indirizzo almeno due vasetti di pomata, e quattro bottigliette della ricinata a virtuosa vostra *Cromotricosina*.
Vò ne anticipo i ringraziamenti.

Dev.mo
BORSARI Cav. IGNAZIO
Procuratore del Re

Si neghino i fatti completi, e indiscutibili. — La *Cromotricosina* ha bisogno di perseveranza, di tempo, e di pazienza nella cura. — La guarigione è certissima.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annuale del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — Udine.

Liquida per calvizie L. 4. — la bott. Poinata » » » 4. — il vasetto Liquida per canizie » 4. — la bott. Coll' aumento di cent. 75 si spedisce a mezzo pacco postale.
Per chi ne acquista almeno 4 bott. o vasetti in una sol volta, la spedizione vien fatta franca di porto e d'imballaggio anche per l'estero.

Non più le tristi conseguenze dei tagli DEI CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra e Austria Ungheria.

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova oramai di fama mondiale, estirpa Calli, occhi pollini, indurimenti cutanei, senza disturbo e senza fasciature adoperando il medesimo con un semplice pennellino.

Boccetta con etichetta rossa cent. 60 con etichetta gialla L. 1, munite della firma autografa dell'inventore, del pennellino e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito generale per la provincia presso l'Ufficio Annuale del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.

In Nimis Presso il Chimico Farmacista Luigi Dal Negro.

Coll' aumento delle spese postali, si spedisce franca nel Regno.

IL PARROCCHIANO

A coltivare la devozione dei fedeli che assistono alle sacre funzioni giova moltissimo, provvederli di un libro col quale possano essi seguire i canti del Coro. Molti libretti furono editi a tale scopo, ma o son troppo voluminosi o troppo ristretti. A provvedere ad un tempo alla comodità dei devoti ed alla economia nella spesa, fu edito testè dalla Tipografia del Patronato in Udine un bel volumetto che raccoglie in sé con un buon ordine tutto ciò che può occorrere al cantore ed al devoto che nelle domeniche ed in tutte le feste solenni dell'anno assiste alle sacre funzioni nella sua Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato il *Parrocchiano* e si vende al tenue prezzo di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigere le domande alla Tipografia suddetta.

Polvere per Birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica un'oculente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. Dose per 25 litri lire 2.50. Deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuale del *Cittadino Italiano* via della Posta 16 — Udine.

In Nimis presso il chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Coll' aumento delle spese postali si spedisce dovunque a mezzo pacco postale.

Avviso ai MM. RR. Sacerdoti

Il sarto dell'Istituto Tomadini, si fa un dovere di avvertire i MM. RR. Sacerdoti della città e provincia, che egli come, per il passato, assume qualunque lavoro per Ecclesiastico, (vesti taluri, uose, soprabiti ecc.), promettendo massima puntualità nei lavori e mitezza nei prezzi.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI & C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTI
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE E DEPOSITO
MILANO
VIALE MAGENTA N. 29 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e saggio di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
lavorati per cortili ed ale.

VASCHE DA BAGNO

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI.

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOTTA FATTORI.
Effetto constatato da una cospicua collezione di attestati di medici e di privati visitabili presso il preparatore G. Fattori di Verona.
Ogni l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la Farmacia Fattori, anche prima della cura ed a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso Opuscolo gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2, Franco nel Regno 2,50.

Trovati esclusivamente presso la farmacia G. BETTONI,
vicino all'Ufficio Centrale del Cittadino di Brescia.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta PIETRO BORTOLOTTI

INVENTORE E FABBRICATORE
DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA
2 Gioielli dalle LL. MM. Il Re e la Regina d'Italia

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per le sue qualità
cosmetiche ed igieniche, come profumo, per conservare
la pelle usandola nell'acqua, come dentifricio, o per togliere
le cattive emanazioni dello stufe, spruzzandone un
ferro rovente, la Ditta raccomanda pure le seguenti

SPECIALITÀ

Vollutina al Bismuto. — Polvere Grassa. — Acqua
di Chinina. — Lozione Vegetale alla Glicerina. — Polvere
da denti alla Glicerina. — Idem alla Rosa. — Saponi
Bortolotti assortiti in odore. — Acqua Balsamica, per ri-
donare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare.
— Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di
Felsina e costa L. 10,75 franco di porto.
Bologna — Piazza Galvani — lot. U.

Ing. S. GHILARDI & C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.
La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbric
cerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali: per la
pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavi-
menti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli
più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la
economia dei prezzi, per l'eleganza
e varietà dei disegni e soprattutto per la loro
eccezionale solidità e durata costituiscono
una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ul-
timi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia
in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e
in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sen-
timento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci
e onor. Fabbricieri, le proteste né lamenti di sorta, ma
da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che
ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque brama-
re di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite,
Campioni e disegni a richiesta.

Tipografia Patronato — Udine

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La pozione antisettica del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la
tuberculosis, le bronchiti, i catarrhi polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringe
e della trachea.

Dotata pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, acciando
il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-risostituenti, rinforzando
lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espellimento, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumazione
polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.
Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna ed esterna,
e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali reali malattie, abbandonate a se
stesse, producono la tisi e poi la morte.

Io qui sottoscritto dichiaro che la pozione antisettica, preparata dall'illustre Prof. Ban-
diera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non manco di produrre
i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far piano
a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio reddito a titolo di gratia
della sua pozione.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.
Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella,
N. 44, p. p. ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.
Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Volete la salute???

FELICE BISLERI

MILANO

Bibita all'acqua, seltz, soda



Onnissimmo Sig. BISLERI,
Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e
sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima
preparazione per la cura delle diverse clorosemie, quando
non soltanto causa malveglia, o anemica irregolarità. Ho
notato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti
nervosi cronici, postumi delle febbri, ecc. ecc. ecc.
La sua efficacia, da parte dello stomaco, riproposto alla
altro preparazioni di Ferro-China, da al suo place una indi-
scutibile preferenza e superiorità.

AL BISMOLLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università
di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti
ed allora del Vermouth.

Vendesi nei principali Farmacisti, Droghieri, ecc. ecc.



PRODOTTI L. FINO SILVESTRE

Premiato Laboratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza San' a Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artrite, Sciatica,
Resipole, Catarrhi cronici, Mili polmonari e tracheali, ecc.

Consistono in Olio e Spirito per Frizioni e Massaggio ed uso interno, Pastiglie pettorali,
Estratto da bagni, Pomati, Saponi, ecc. ecc. ecc. Più in flaconi leggeri e gravi, filo da calze, og-
getti confezionati, cioè: camiciolo, mutanda, calze, berretti, parafranco, scaldapetto, fa-
scine corpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Certo domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un cella l'infinita dei prezzi.

LE TOSSI

catarroso prodotta da raffreddore, da bronchite, dal callo, la raucedine
le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — in UDINE
presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le prin. far. del Regno.



PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24
d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,

Piazza NUNZIATA, 17

Subagente della Società in Udine,

sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.

— Altro Subagente in Provincia,

distinte dallo stemma della Società

sul g. rispettivo insegno

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M., Trieste,
Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più
gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di sto-
maco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipercondria, palpitazio-
ni, anorexia, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della
Fonte in Brescia, C. BORGHESE, dai Signori Farmacisti
e depositi annunziati.

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più gradevole dei ferruginosi

L'un o che viene sopportato dai più deboli e delicati sto-
macchi, è perciò il più indicato rimedio per le signore e fanciulli
affetti di anemia e clorosi. E' il più potente ricostituente
del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Rac-
comandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia
nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perché spu-
mente ed gradevole. Distinti medici lo raccomandano come
la più genuina e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in Udine, da Conzatti Giacomo, Girolami Fi-
guzzi. Ufficio Annunzi del Giornale il Cittadino Italiano

— In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

• Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Gu-
appè Surtori 6 e dal sigg. Pagani Villani e C. S.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverto che il suo negozio, OLTRE AL
COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI AR-
TICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI,
avrà anche tutto l'occorrenza per corredo di
Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICEL-
LE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIA-
TICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché
GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in
SETA, LANA, COTONE e quant'altro riteni,
per Chiesa.



PLUICO

Regolatore dei capelli

del dottor Chennavier di Parigi
— Con questo prodotto, seria-
mente studiato, l'ultimo dott.
Chennavier ha risolto uno dei
problemi più difficili per la con-
servazione dei capelli. Ecco AR-
RESTA immediatamente la CADUTA
dei medesimi, li rinforza e ne
impedisce la decolorazione. — La
bottiglia grande L. 5. — La pla-
stella L. 3.

Unico deposito — Ediz. presso
l'Ufficio Annunzi del Cittadino
Italiano

Tutti i modelli per Fabbricerie
Si vendono presso la li-
breria del Patronato.
della Via Posta 16

ANTECIBUM

preparato dalla Farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino
Da preferirsi a qualsiasi
Vermouth spesso volte nocivi
alla salute. Questo è tonico-
digestivo. Eccita l'appetito ed
è raccomandato nelle debo-
lezze del ventricolo. La bott.
L. 5. Si usa, assai colla
Soda Water. — Deposito in
Udine presso l'Ufficio An-
nunzi del Cittadino Italiano
della Via Posta, n. 16.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione con-
tro le infiammazioni del ven-
tricolo, degli intestini, e nelle
diarree. E' pure eccellente dis-
solvante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia
Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso
l'Ufficio Annunzi del Citta-
dino Italiano.

Polvere enantica composta con

erba fragranti per prepararsi con
tanta facilità un buon VINO ROS-
SO di famiglia, economico e ga-
rantito igienico. — Dose per 100
litri L. 4; per 50 litri L. 2.

Unico deposito presso l'Ufficio
Annunzi del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 Udine.

Wein purger (o Champagne ar-

tificale). Propri-
etazione speciale colla quale si
tiene un buon vino bianco o
spumante, tonico e digestivo
che sampailla come il vino Chan-
pagne. Stante le sue incun-
tabili proprietà igieniche, e nelle
stesse tempo anche economiche
(un litro di questo vino non
costando che pochi centesimi)
molte famiglie lo adottarono per
il loro consumo giornaliero. Bi-
bita migliore della birra e delle
gasose. — Dose per 50 litri L.
1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio An-
nunzi del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.